

9 agosto 2010 13:18

Garanzia di vendita. Condanne dell'Antitrust che rafforzano l'esistenza di due giustizie

di [Vincenzo Donvito](#)



Sembra proprio che l'Antitrust, Autorità garante della concorrenza e del mercato, abbia deciso di caratterizzare i propri interventi non più per sanzionare i comportamenti che hanno creato danni a chi si rivolge loro con specifiche e circostanziate denunce, ma per ricordare ai chi viola le norme quale sia la legge (<http://avvertenze.aduc.it/ricerca/?testo=antitrust>), strappando impegni perché ciò non accada più.

È così anche il provvedimento diffuso oggi

(http://www.aduc.it/notizia/antitrust+tempi+certi+garanzia+vendita_119511.php) dall'Autorità per "tirare le orecchie" a Mediaworld, Unieuro, MarcoPoloExpert, Euronics, Trony, Gre ed Estendo. Un'indagine avviata a gennaio perché questi esercizi commerciali facevano storie o applicavano male (a vantaggio loro, ovviamente) la garanzia di legge dei due anni che deve coprire i difetti di produzione e/o conformità. E questo nonostante sul campo ci siano stati migliaia di consumatori beffati, presi in giro, esasperati e coi propri diritti maltrattati.

L'unico passaggio nella delibera in cui si parla di soldi, e' alla fine delle stessa:

"Ai sensi dell'art. 27, comma 12, del Codice del Consumo, in caso di inottemperanza alla presente delibera, l'Autorità applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 150.000 euro. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Autorità può disporre la sospensione dell'attività di impresa per un periodo non superiore a trenta giorni".

In materia abbiamo maturato esperienza grazie a decine di migliaia di richieste di consigli

(<http://sosonline.aduc.it/ricerca/?testo=garanzia>) e **mai ci è capitato che un esercizio commerciale, beccato perché in malafede applicava male o non applicava questa garanzia, una volta informato decidesse per proprio conto di essere in futuro ligio alla legge, ma solo quando dal comportamento lesivo ne traeva un danno economico.** Non vediamo perché possa essere così anche in questo caso: certo, c'è la minaccia della futura sanzione se ribeccato o la sospensione se beccato ancora un'altra volta, ma **non ci sembra che funzioni così il diritto civile e penale:** infatti, se io vado a rubare in uno di questi negozi e vengo beccato, non mi vengono "tirate le orecchie" e strappato un mio impegno a non farlo più altrimenti mi mettono in galera, ma in quest'ultima ci finisco diritto. *Una situazione in cui alimentiamo sempre di più la certezza che nel nostro Paese esistano due codici e due procedure, cioè due giustizie: quella di chi non conta nulla e quella di chi conta.*